

Signor  
Consigliere federale Ueli Maurer  
Capo del DFF  
Bundesgasse 3  
3003 Berna

Berna, 15 giugno 2018

## **Regole per il pensionamento delle categorie particolari del personale**

Egregio Signor Consigliere federale

Facciamo riferimento a quanto discusso in occasione dei colloqui del 5 giugno 2018, riguardante la revisione delle regole per il pensionamento delle categorie particolari del personale, che tocca in special modo i militari di professione e gli appartenenti al Corpo delle Guardie di Confine.

La ringraziamo per la disponibilità alla discussione sul tema in oggetto. È per noi comunque importante rivolgerci nuovamente a lei con questo argomento. Ci preme renderla attento sul fatto che la prevista misura incombente – innalzamento del limite d'età di pensionamento per entrambe le categorie professionali - impone un taglio netto che porta ad una marcata resistenza ed incomprensione da parte dei collaboratori. Allo scopo di evidenziare questo atteggiamento, ci permettiamo sottoporle le inchieste svolte presso i propri affiliati dalle scriventi Associazioni. Le rammentiamo pure l'inchiesta svolta dalle Guardie di Confine all'inizio di quest'anno sostenuta da un importante numero di collaboratori.

Come può constatare, dai contenuti dell'inchiesta risulta evidente la notevole disponibilità e flessibilità in merito all'argomento. Risulta comunque in modo marcato che i collaboratori attivi a tutt'oggi, di entrambe le categorie, sono per il mantenimento dello stato attuale delle cose. Gli argomenti sono da tempo conosciuti e fondamentalmente inamovibili. Per questo tralasciamo di riproporli.

Per questo riteniamo importante ricordare che le proposte elaborate dal EZV come pure quelle della DPS sono da noi sostenute. Riteniamo primario che per arrivare ad una revisione che abbia successo, gli attuali collaboratori in attività non vengano penalizzati. Solo così si aprirà il margine di gioco per una accettazione delle nuove regole da parte dei futuri collaboratori del CGF e dei militari di professione.

La preghiamo pertanto di accogliere positivamente e con urgenza la regola transitoria «tout court» così come formulata. Senza questa garanzia – senza togliere il fatto che la maggioranza dei collaboratori è ben cosciente che un giorno o l'altro un aumento dell'età del pensionamento sarà reale – temiamo il pericolo di una scarsa accettazione della prevista revisione. Non vogliamo dipingere oltre i limiti la spinta alla demotivazione sia presso i giovani come pure gli anziani che potrà comunque portare a climi di lavoro critici; con conseguente riduzione della fiducia da parte dei collaboratori coinvolti. La lealtà verrà così in modo inappropriato messa a dura prova con il rischio di indebolire la sicurezza del nostro Stato.

Una verifica dell'eventuale aumento del limite d'età per la pensione come pure la regola «tout court» a nostro modo di vedere è comunque necessaria. Queste non possono già ora però diventare un argomento poco leale contro i collaboratori.

La ringraziamo per una attenta valutazione da parte sua della nostra presa di posizione e siamo certi che ne terrà debitamente conto nella formulazione della proposta al Consiglio federale.

Cordiali saluti

#### **I partner sociali della Confederazione**



Matthias Humbel  
Dirigente del ramo öVw transfair



Dr. Markus Meyer  
Presidente swissPersona



Heidi Rebsamen  
Segretaria gen. Garanto

#### Allegati:

- Inchiesta ai membri di swissPersona
- Inchiesta ai membri di Garanto
- Inchiesta ai membri di transfair

#### Copia a:

- Thomas Schmutz, sostituto direttore dell'UPFed, Eigerstrasse 71, 3003 Berna.